

Politica

07 Agosto 2025

Palasport, ennesimo stop: «Cinque anni di ritardi, nove rialzi di spesa e ora pure la trave difettosa»

«È ora di fare chiarezza. Da 15,5 a 24,4 milioni per un cantiere che è l'emblema dell'inefficienza amministrativa. Non accetteremo più silenzi, annunci ottimistici o scaricabarile», dicono Grandi e Caponegro



07 Agosto 2025

«Apprendiamo con sconcerto dell'ennesima battuta d'arresto al cantiere del nuovo Palazzetto dello Sport di Ravenna. Un ulteriore rinvio per un'opera già in ritardo di oltre cinque anni. Avevamo già denunciato l'escalation dei costi: nove rialzi in sei anni che hanno portato il quadro economico da 15,5 milioni del 2019 agli attuali 24,4 milioni di euro, quasi 9 milioni di euro in più rispetto alla stima iniziale. Oggi ci troviamo davanti all'ennesima “tegola” – o sarebbe meglio dire “trave” – che rischia di far lievitare ancora tempi e spese». Lo dichiarano gli esponenti di Fratelli d'Italia Nicola Grandi e Falco Caponegro, rispettivamente capogruppo e consigliere comunale.

Di fronte a questa situazione, Fratelli d'Italia chiederà a brevissimo una commissione d'indagine consiliare per accertare le responsabilità tecniche, amministrative e politiche emerse con l'ultimo fallimento della prova di carico; un cronoprogramma pubblico e aggiornato con date certe per i collaudi, la risoluzione delle criticità e la consegna dell'opera.

Grandi e Caponegro vogliono anche garanzie sui costi: «il sindaco ha dichiarato che eventuali extra-spesse non ricadranno sul Comune, pretendiamo che questo impegno venga messo per iscritto e vigilato da un organismo terzo».

Inoltre, Fratelli d'Italia chiede una verifica su appalto integrato e controlli sui materiali: «i cittadini meritano di sapere se certificazioni e collaudi preventivi sono stati adeguati e perché le criticità emergono solo oggi».

Infine, una trasparenza totale: «ogni rapporto tecnico, verbale di collaudo e perizia di variante dev'essere pubblicato sul portale dell'amministrazione».

«Reputiamo intollerabile – concludono – che un'infrastruttura strategica per lo sport, la cultura e l'indotto economico del territorio venga gestita con questa sciatteria.

I ravennati pagano da anni i ritardi, i rimpalli di responsabilità, le interdittive antimafia, i rincari e ora anche i difetti costruttivi.

Fratelli d'Italia ribadisce la propria disponibilità a collaborare per trovare soluzioni serie e rapide, ma non accetterà più silenzi, annunci ottimistici o scaricabarile. Chiediamo al sindaco e all'assessore ai Lavori pubblici di presentarsi in Consiglio comunale con documenti alla mano e risposte chiare. Solo così potremo restituire credibilità a un cantiere che, ad oggi, rappresenta l'emblema dell'inefficienza amministrativa».

□

© *copyright la Cronaca di Ravenna*